

**Vertice sul progetto con i funzionari. Oggi contatto con De Vincenti prima della prossima cabina di regia**

## Intesa su Bagnoli, il sindaco fa la notte in Comune

**NAPOLI** E' notte fonda quando termina il vertice nell'ufficio del sindaco per definire «gli ultimi dettagli dell'intesa su Bagnoli». Intorno al tavolo ci sono i dirigenti di tutti gli uffici comunali interessati: dal Gabinetto alle Infrastrutture, dall'Ambiente all'Urbanistica. Sul tavolo, gli ultimi emendamenti al Grande progetto di Bagnoli di Invitalia targati Comune di Napoli. Adesso, Luigi de Magistris, grazie al ruolo di mediazione del ministro per il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti, dialoga col governo. E quindi, indirettamente, anche con Domenico Arcuri, Ad di Invitalia, e Salvatore Nastasi, Commissario straordinario di Bagnoli, che stanno lavorando senza ostilità per arrivare all'intesa. Tra le parti, infatti, le scaramucce verbali hanno lasciato spazio al lavoro dei vari uffici — governativi e comunali — che sono arrivati ad una sintesi sul progetto che accontenta tutti: Governo, Comune di Napoli e Regione Campania. «Questa, per Bagnoli, è una riunione importante, decisiva, al nostro interno. Lavoriamo sui dettagli ed è un buon segnale», ha dichiarato de Magistris. «Prima di chiudere, però, bisogna fare un'informativa al consiglio,

parlare con il territorio. Passaggi rapidi ma importanti e completi». «Sono ottimista perché ho visto l'ultima stesura», è stato il ragionamento del numero uno di Palazzo San Giacomo, «stiamo facendo un grande lavoro ma il risultato definitivo sarà l'esito dell'incontro finale che poi dovrò avere con il ministro per verificare se c'è un accordo pieno come credo». «Siamo alla volata finale per la firma», conclude de Magistris, «vorremmo chiudere tutto il percorso per fine luglio». Clima disteso che viene confermato anche dalla presidenza del Consiglio: in giornata, poi, approntate tutte le «carte», il sindaco chiamerà De Vincenti per dirgli che il lavoro del Comune è terminato e che è pronto per la firma. Ci sarebbe già anche una bozza dell'intesa politica tra Comune e Governo. Ed è quella la chiave di tutto. Si tratta di un protocollo con l'accordo condiviso sul progetto che sarà firmato dal Governo, dal sindaco e dal governatore campano, e che sarà poi portato dallo stesso De Vincenti in Cabina di regia, dove a quel punto potrà anche essere presente il sindaco o un suo delegato. I punti di contatto tra i due progetti — di Invitalia e del Comune — ci sono praticamente tutti.

Palazzo San Giacomo dovrà cedere sugli alberghi a Coroglio, che verranno realizzati. Mentre il governo ha rivisto un po' le posizioni sulle dimensioni del parco urbano, che sarà più grande, e sulle dimensioni delle barche (più piccole) che potranno occupare il futuro porto. Un'intesa tra le parti è stata trovata anche sull'archeologia industriale. Nessun dubbio sulla spiaggia a Bagnoli e sulla rimodulazione degli spazi destinati a Città della Scienza che vogliono entrambi. Ancora da comprendere, invece, il destino del Borgo di Coroglio, che nel progetto iniziale dovrebbe essere eliminato con nuove case da costruire e da assegnare agli attuali abitanti del borgo. Insomma, il sindaco dice che «la firma è vicina». De Vincenti manifesta analogo sentimento. I presupposti sembrano esserci tutti. Ma quando di mezzo c'è Bagnoli, meglio non sbilanciarsi mai troppo.

**Paolo Cuozzo**



Peso: 17%